

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 22\11\2017;**

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies (ad eccezione di quelle del ruolo D'Orazio, che sono rinviate al 25\9\2019), 309, 348 e 348 bis c.p.c.; le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione e quelle a vario titolo urgenti (n. 549\2017, ruolo Iannaccone; n. 871\2013, 1457\2014, 2041, 2202, 2311\2016, 67, 307, 860\2017, ruolo Fabrizio; n. 892\2014, ruolo Filocamo; n. 1950 e 2010\2016 e 742\2017, ruolo D'Orazio).

La causa n. 1309\2013, di "vecchio rito", è assegnata al Giudice Ausiliario avv. Caponetti, e rinviata al 5\12\2017; le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 1300\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 28\3\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 23\5\2018; quelle iscritte nel 2014 sono rinviate al 28\11\2018; le restanti al 25\9\2019.

L'Aquila, 2\11\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

